

SOLAGNA. Il progetto in collaborazione fra Vicenza, Comune e scuola

Con i lavori utili decolla il piano per l'occupazione

Francesca Cavedagna

L'assessore provinciale Martini «Un esempio da seguire in un momento di crisi. Fondamentale la sinergia fra gli enti locali»

Presentato a Solagna un progetto di collaborazione tra Provincia, Comune e scuola che prevede l'utilizzo di lavoratori socialmente utili per servizi di vigilanza e assistenza scolastica, al quale hanno partecipato l'assessore provinciale al lavoro e alla formazione professionale Morena Martini, il sindaco Carlo Nervo e la giunta comunale. Il progetto è inserito nel Patto provinciale per il lavoro, approvato lo scorso maggio dalla Giunta Provinciale, al fine di fronteggiare la grave crisi del lavoro che sta colpendo il territorio.

Il Comune di Solagna è il primo della Valbrenta che ha scelto di usufruire di questa opportunità nell'ambito dei servizi legati alla scuola, avvalendosi della disponibilità di due cittadini in mobilità che andranno a coprire il servizio di vigilanza stradale negli orari di entrata e uscita da scuola degli alunni del paese.

«Le spese legate alla sorveglianza e al servizio dei pasti per le scuole sono a carico del Comune che fatica a sostenerle - commenta l'assessore provinciale Martini- In questo caso la risposta fattiva dei cittadini in mobilità presta un servizio importante alla comunità senza andare a incidere nelle casse comunali, mentre dimostra un sentimento morale consapevole dei bisogni della collettività. Spero che questo sia di esempio per altri cittadini che si trovano a vivere lo stesso stato di incertezza lavorativa. In un periodo di crisi come questo, le richieste di impiego sono molte. Per riuscire a soddisfarne il maggior numero possibile è indispensabile che Comuni e territorio collaborino nella concertazione di domanda e richiesta».

«Rispetto alla realtà del territorio - prosegue Martini - sappiamo che quando una persona cerca lavoro bussa per prima alla porta del sindaco del suo Comune e questo è sbagliato perché comporta una gran dispersione di tempo ed energie per entrambe le parti- continua Martini - faremo in modo che ogni Comune apra un proprio Ufficio del lavoro, il personale potremo mandarlo noi, così ogni ufficio anagrafe potrebbe corrispondere direttamente i dati all'ufficio per l'impiego, il quale potrebbe mettere insieme domande e richieste in tempo reale senza sprecare possibilità preziose».

Il Comune di Solagna nei mesi scorsi ha pubblicizzato il progetto attraverso il contatto diretto con i soggetti richiedenti impiego, seppur soddisfatto dell'adesione ottenuta auspica che altri sceglieranno di spendere una parte del loro tempo per essere d'aiuto alla collettività.

«Siamo orgogliosi delle adesioni raccolte - specifica Nervo - speriamo che la loro scelta sia di esempio per altri. Attualmente questi lavoratori si occuperanno solo della vigilanza ma non è



L'assessore Martini con gli addetti alla vigilanza davanti alle scuole

escluso che in futuro si possano trovare soluzioni d'impiego complementare altrettanto utili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA